



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
61	14-10-2020

OGGETTO:	"COLLETTORE SUD MALGESSO": REALIZZAZIONE COLLETTORE INTERCOMUNALE MALGESSO. – IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DEI LAVORI DEI COLLETTORI BESOZZO 1°, 2° E 4° LOTTO DEL FINANZIAMENTO A.T.O. (PIANO STRALCIO) AI SENSI DELL'ACCORDO TRA L'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE E LA SOCIETA' VERBANO S.P.A.
-----------------	--

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

VISTA la delibera P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";

RICHIAMATA la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2022;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 24 settembre 2020; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2020/2022;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L. 36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato.

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili – bacino del Po e affluenti.

VISTO

- che, per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli artt. 27,31 e 32 del D.Lgs 152/99 e s.m.i., l'art. 141 della legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito";

- che, con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15/11/2001n. 93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste dalle leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;

- che nell'ATO di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio, inserito nel piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese;

- che la somma destinata ai sopracitati lavori del piano stralcio è pari a 3.926.000,00.= sulle reti di Cocquio Trevisago.

VISTO il Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014

RICORDATA la deliberazione del CdA n. 14 del 12 Maggio 2014, con la quale l'ATO Varese:

1. prendeva atto delle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a vari Comuni della provincia di Varese;
2. prendeva atto che Regione Lombardia trasmetteva al Ministero e alla Unione Europea il report da cui risultano tutte le procedure di pre-contenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese; in tale report sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio"

- che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014;
3. valutava gli stanziamenti CIPE per gli agglomerati in infrazione e pre-contenzioso, tra cui l'agglomerato di Cocquio Trevisago (piano stralcio) - parziale finanziamento - per la realizzazione reti e collettori per €1.445.096,72=; per un totale complessivo di €3.536.496,72= rispetto all'agglomerato;
 4. approvava la bozza di "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A." (oggi "Verbano S.p.A.") relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea.

VALUTATO inoltre che con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 27 del 22/04/2015 veniva approvato l'"Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per colletterne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago";

DATO ATTO che in data 15/05/2015 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A." (oggi Verbano S.p.A.) è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- ultimazione collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per colletterne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
- realizzazione collettore intercomunale di Malgesso;
- potenziamento impianto di depurazione di Besozzo;
- dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago.

CONSIDERATO che tale accordo prevede il finanziamento, da parte dell'ATO di Varese, dei progetti citati, tra cui la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso per una cifra pari a € 2.590.000,00=, tramite l'utilizzo delle somme - già incassate dall'Ufficio d'Ambito medesimo da parte dei Comuni e/o dei relativi Gestori - a titolo di accantonamenti ex CIPE ex legge 388/2000, consistenti in un incremento, per il periodo 2002-2012, delle somme dovute dai contribuenti per il servizio di fognatura e depurazione, di carattere sia civile che industriale.

RICORDATO che nel succitato accordo l'Ufficio d'Ambito individua quale soggetto attuatore dell'intervento, come già previsto dal Piano Stralcio, la "Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A." che, accettando, si assume il compito di dare attuazione all'intervento di "progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso per l'importo di € 2.590.000,00=", che comprende la realizzazione delle opere, incluse di spese di progettazione, importo a base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti etc..

VISTO che con deliberazione del CdA della "Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A." del 14/09/2011 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto (CUP: I53J08000570005, CIG: 4717249D02), per un importo totale di € 2.250.000,00= IVA esclusa, di cui € 2.114.200,00= per lavori soggetti a ribasso e € 135.800,00= per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso.

CONSIDERATO che l'appaltatore, in sede di gara, ha offerto un ribasso d'asta del 27,760% sull'importo a base di gara di € 2.114.200,00= IVA esclusa corrispondente ad un totale lavori offerti di € 1.527.298,08= IVA esclusa, oltre a € 135.800,00= per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso), per un importo di aggiudicazione di € 1.663.098,08= IVA esclusa

DATO ATTO che, a seguito di procedura di aggiudicazione svoltasi ex D.Lgs. 163/2006, con atto del CdA del 09/04/2013 sono stati approvati gli esiti di gara ed è stata confermata l'aggiudicazione dei lavori;

OSSERVATO che in data 17/10/2013 è stato stipulato il "Contratto di appalto per i lavori di costruzione dei collettori del comprensorio di depurazione di Besozzo - 1°, 2° e 4° lotto", registrato il 17/10/2013 al n. 4128 serie 3, tra Verbano S.p.A. (stazione appaltante/ente attuatore) e Sorema S.r.l. (appaltatore) avente sede legale in V.le Macallè 41 a Biella - C.F. 02205340025, che è intervenuta anche in nome e per conto dell'Impresa Scarlatta Umberto S.a.s. (mandante), con sede in via Dante Alighieri 35 a Vigliano Biellese (BI), C.F. 00217910025.

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 31/08/2016 è stato liquidato l'80% dell'avanzamento dei lavori, per una cifra pari a euro 1.299.600,00.=

RILEVATO CHE con nota prot. 1047 del 31/07/2017 Verbano S.p.A. chiedeva l'erogazione dell'importo a saldo dei lavori eseguiti per un importo pari a € 443.178,00.= in conformità all'art. 5 degli accordi UdA/Verbano precedentemente citati.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 1 degli accordi del 10/12/2014 e del 15/05/2015 tra Ufficio d'Ambito e Verbano S.p.A. che l'importo del finanziamento ATO è pari rispettivamente ad € 2.590.000,00=, e che sono state effettuate le spese certificate al netto di perizie non approvate dall'Ufficio d'Ambito come da quadro sotto riportato:

Finanziamento CIPE stanziato (totale opera)	€	2.590.000,00
Importo a base d'asta 1° lotto 1° stralcio (IVA esclusa)	€	2.250.000,00
Importo aggiudicato (IVA esclusa)	€	1.663.098,08
80% dei lavori (importo già liquidato con det. 24 del 31/08/2016)	€	1.299.600,00
<i>Saldo dei lavori (Importo aggiudicato dedotti importi già liquidati)</i>	€	<i>363.498,08</i>
Finanziamento CIPE (Saldo – 100% dei lavori eseguiti)	€	363.498,08

RITENUTO che sussistono le condizioni per provvedere al saldo del 100% dell'importo aggiudicato dei lavori già eseguiti a favore della Verbano S.p.A., Ente Attuatore dei lavori, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione collettore intercomunale Malgesso, collettori Besozzo 1°, 2° e 4° lotto".

CONSIDERATO che, pur essendo entrato in vigore il D. Lgs 50/2016, l'inizio dei lavori dell'intervento in oggetto si è avuto con la vigenza del D.Lgs 163/2006 e pertanto, per reggenza normativa, si fa riferimento al suddetto decreto.

CONSIDERATO che per il beneficiario di tali somme, ossia la Verbano S.p.A., l'I.V.A. non costituisce un costo in quanto è importo scaricabile, come risulta dalla nota prot. 1334 del 20/10/2015 della società medesima.

RICHIAMATO l'art. 183 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, stando al quale si considerano impegnati gli stanziamenti per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrata aventi destinazione vincolata per legge.

VISTA la L.R. n. 26/2003 e s.m.i, in materia di disciplina dei servizi locali di interesse economico generale.

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

ATTESTATA la regolarità tecnica e contabile del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di impegnare e successivamente liquidare, a favore di Verbano S.p.A., la somma pari a € 363.498,08= quale pagamento degli interventi di "Realizzazione collettore intercomunale Malgesso, collettori Besozzo 1°, 2° e 4° lotto "a saldo nella percentuale del 100% dell'importo aggiudicato, ai sensi dell'accordo tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e la società Verbano S.p.A.;
2. di dare mandato al Tesoriere di liquidare la somma di € 363.498,08 = a favore di Verbano S.p.A., sul conto corrente avente codice IBAN IT49Y0542810801000000064230

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli